di Edoardo Rubini da “*Giustizia veneta*”. Ed Filippi Venezia

Visualizza articolo **La lapidaria affermazione del giurista Odofredo qui riportata rende con brillantezza la peculiarità del diritto veneto nell’ampio contesto del vecchio mondo occidentale. Verso la metà del Duecento,**
il grande giurista bolognese constatava una realtà pacifica e rilevabile da tuti i documenti storici: in barba alla grande tradizione romanistica **i Veneti seguivano un diritto proprio, le cui fonti erano costituite da statuti, promissioni, delibere giurispridenziali o consiliari, consuetudini;** si osservi che nell’epoca in cui egli usava il termine “consuetudo” era già stata prodotta una certa mole di norme scritte, dunque il riferimento non è solo a norme vigenti in forma orale.

Incipit di “Giustizia Veneta” di Edoardo Rubini ed. Filippi Ve.

Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:

- Condividi su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Facebook
- Condividi su X (Si apre in una nuova finestra) X
- Condividi su Pinterest (Si apre in una nuova finestra) Pinterest
- Condividi su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) LinkedIn
- Invia un link a un amico via e-mail (Si apre in una nuova finestra) E-mail
- Stampa (Si apre in una nuova finestra) Stampa
- Condividi su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) WhatsApp
- Condividi su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Telegram